

Tribuna

1. 3. 24

Otto Klemperer all'«Augusteo»

Ricordavamo tutti con piacere Otto Klemperer, il rinomato e ancor giovane maestro tedesco, che anni addietro aveva diretto alcune opere al «Costanzi», mostrandosi artista di tempra ferrea e di generoso cuore. Siamo stati quindi molto contenti di ritrovarlo all'«Augusteo», in funzione di interprete della *Sinfonia pastorale* di Beethoven e del *Primo Concerto brandeburghese* di Giovanni Sebastiano Bach. Il concerto si è svolto nel pomeriggio di ieri, alla presenza di un uditorio non foltissimo, ma colto, affabile e animato da sensi di viva simpatia per il Klemperer.

Il direttore insigne ha saputo trarre effetti nuovi di poesia e di colore dalla sinfonia beethoveniana, che perciò è piaciuta più che mai: udendo i richiami del cuculo, della quaglia e dell'usignuolo, il pubblico ha avuto l'illusione di godersi in anticipo le gioie della villeggiatura, tra le messi ondegianti e gli ulivi pacifici. Illusione benata, che ha indotto gli ascoltatori a tributare alti omaggi di riconoscenza sia a Beethoven che ad Otto Klemperer.

L'esecuzione del *Concerto* di Bach è risultata un po' incerta ed anche, qua e là, difettosa, perchè l'orchestra non aveva avuto il tempo di provare esaurientemente codesta musica, più difficile di quello che il profano non creda.

Il Klemperer, comunque, ha guidato con fermezza la falange strumentale e il pubblico, per rimeritarlo dei suoi sforzi coraggiosi, lo ha applaudito ad oltranza.

Nel bel mezzo del programma — cioè tra Beethoven e Bach — era collocata la «suite» *Scarlattiana* di Alfredo Casella. Composizione linda, vispa, trasparente ed elaborata con somma bravura. Come tutti sanno, la partitura della *Scarlattiana* è scritta per piano forte e 32 strumenti. La parte primi-

stica ieri è stata sostenuta dallo stesso Casella, che ha meritato i complimenti generali del pubblico: dal canto loro, i 32 professori d'orchestra prescelti per la giostra gustosa hanno dato prove di finezza, di precisione e di esemplare sollecitudine.

Nulla è mancato, quindi, per rendere il successo della *Scarlattiana* sicuro e brillante.

Domenica prossima Otto Klemperer dirigerà all'«Augusteo» il suo secondo ed ultimo concerto orchestrale. Ultimo per quest'anno, s'intende...

A. G.